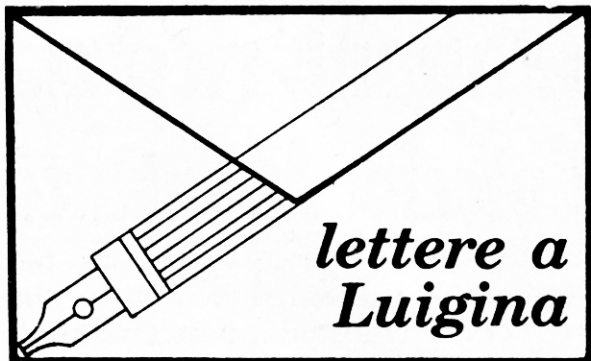


L'ALTRA DOMENICA

lettere a
LuiginaSono un padre preoccupato
mio figlio è un separatista

Gentilissima Luigina, sono un padre preoccupatissimo a causa delle assurde idee politiche che sta praticando uno dei miei figlioli. Questo mio figliolo, che ha quasi 20 anni, da alcuni mesi frequenta alcuni giovani di un «Centro Auto-determinazione», che propagandano la «lotta per la liberazione nazionale e sociale della Sicilia» con la cacciata dall'isola dei «dominatori colonialisti», cioè degli Italiani. Si tratta, quindi, di Separatisti! Ma, come è possibile che possano esistere «centri» che propugnano la «lotta» per separare la Sicilia dalla madre-Patria, quando la stessa Costituzione repubblicana condanna

e bandisce chi attenta all'Unità della Nazione italiana? Leggendo alcuni opuscoli e giornali, portati a casa mia da questo mio figlio che considera suo padre «narcotizzato e colonizzato», ho appreso che recentemente c'è stato addirittura un «convegno di forze indipendentiste» a Catania, patrocinato da un «Movimento di Liberazione Popolare Siciliano». A questo convegno sono stati invitati a partecipare ben sette raggruppamenti separatisti siculi. Ma, cara Luigina, la nostra Sicilia sta diventando un'altra Irlanda? Cosa devo fare con questo mio figlio, aspirante fedayn «made in Sicily»?

Lettera firmata

E' proprio dei giovani essere attratti da ideali difficili e anche la loro confusione, tra orgoglio e ribellioni inconsulte, è caratteristica dell'età. Le giustificazioni nel caso specifico sono tante e qualcuna anche plausibile. Questa insofferenza può essere una risposta, anche se abnorme, all'abbandono con cui spesso il governo centrale penalizza le periferie e che ancora, paradossalmente dopo centotrent'anni dall'Unità nazionale, inceppa il reale processo di unificazione tra i cittadini. Sicuramente suo figlio è in buona fede, certamente ancora pieno di entusiasmi e di voglia di reagire: non c'è da allarmarsi, finché tutto resta nell'ambito di un romantico velleitarismo. Attenzione, però; lo segua senza parere, non si lasci sfuggire anche gli impercettibili cambiamenti da questo teorizzare innocuo all'apparenza. Troppo spesso su questi entusiasmi e su queste facili accensioni ideologiche giovanili, c'è chi soffia dall'esterno e costruisce pericolose strumentalizzazioni che sono poi sempre i giovani a pagar caro. Comunque, questi movimenti sono sempre sorvegliati e sotto controllo dalla DIGOS, perché quello che è puro fervore giovanile non degeneri.